



Il Presidente della Repubblica

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";

VISTO, in particolare, l'articolo 2 della citata legge n. 481 del 1995, il quale al comma 7, prevede che "Ciascuna Autorità è organo collegiale costituito dal presidente e da due membri, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente. Le designazioni effettuate dal Governo sono previamente sottoposte al parere delle competenti Commissioni parlamentari. In nessun caso le nomine possono essere effettuate in mancanza del parere favorevole espresso dalle predette Commissioni a maggioranza dei due terzi dei componenti [...]" e, al comma 8, prevede che "I componenti di ciascuna Autorità sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore; durano in carica sette anni e non possono essere confermati. A pena di decadenza essi non possono esercitare, direttamente o indirettamente, alcuna attività professionale o di consulenza, essere amministratori o dipendenti di soggetti pubblici o privati né ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi gli incarichi elettivi o di rappresentanza nei partiti politici né avere interessi diretti o indiretti nelle imprese operanti nel settore di competenza della medesima Autorità. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati fuori ruolo per l'intera durata dell'incarico";

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 21, comma 19, il quale prevede che "[...] Con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 [...]";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, l'articolo 1, comma 527, che disciplina le funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata ai sensi del comma 528, il quale ultimo prevede che "La denominazione «Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico» è sostituita, ovunque ricorre, dalla denominazione «Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente» (ARERA). I componenti di detta Autorità sono cinque, compreso il presidente, e sono nominati, ai sensi dell'articolo 2, commi 7 e 8, della legge 14 novembre 1995, n. 481, su proposta del Ministro dello sviluppo economico d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [...]";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, con il quale, da ultimo, sono stati nominati, per la durata di sette anni, i componenti del Collegio di ARERA;

VISTO l'articolo 8, comma 13, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale prevede che "Fino al 31 dicembre 2026, le previsioni di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, non trovano applicazione per gli incarichi di vertice presso enti e istituti di carattere nazionale, di competenza dell'amministrazione statale, conferiti da organi costituzionali, o di rilevanza costituzionale, previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari. [...]";

CONSIDERATO che l'8 agosto 2025 è venuto a scadenza il mandato dei componenti del Collegio di ARERA, fatto salvo il regime di specifica prorogatio di sessanta giorni;



Il Presidente della Repubblica

VISTA la nota n. 55964 del 7 agosto 2025, con la quale il Presidente di ARERA ha trasmesso la deliberazione 5 agosto 2025, 402/2025/A riguardante "Esercizio delle funzioni del Collegio dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente successivamente al termine del 9 agosto 2025, di scadenza naturale della quarta Consiliatura", con il quale è stato deliberato, tra l'altro, "di conformarsi al parere del Consiglio di Stato, Sezione Terza, del 7 dicembre 2010, n. 5388 e, pertanto, di operare, a far data dal 10 agosto 2025, in regime di specifica prorogatio, per una durata massima di sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza naturale del mandato, esercitando le proprie funzioni limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione ed a quelli indifferibili ed urgenti";

VISTO il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145, recante "Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre, n. 173 e, in particolare, l'articolo 1 il quale prevede che "I componenti l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente nominati con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018 continuano a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino alla nomina dei nuovi componenti l'Autorità medesima, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025";

VISTA la nota congiunta n. 31600 del 4 dicembre 2025, con la quale, in relazione ai suindicati incarichi, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministro delle imprese e del made in Italy hanno indicato i seguenti nominativi: Nicola dell'Acqua, in qualità di Presidente, Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini, in qualità di componenti;

VISTI i curricula dei citati designati, dai quali si evince che gli stessi sono in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTE le dichiarazioni rese dai suindicati designati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità a ricoprire l'incarico in parola, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola, comprensive di una specifica dichiarazione di insussistenza delle cause di decadenza previste dal citato articolo 2, comma 8, della legge n. 481 del 1995, ovvero, ove sussistenti, di una dichiarazione con cui ci si impegna a rimuoverle prima della nomina;

VISTA la delibera preliminare adottata dal Consiglio dei ministri nella riunione del 4 dicembre 2025, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro delle imprese e del made in Italy per l'avvio della procedura di nomina dei seguenti componenti del Collegio di ARERA: Nicola dell'Acqua, in qualità di Presidente, Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini, in qualità di componenti;

VISTO il parere favorevole in ordine alle suindicate nomine, reso dalla 8° Commissione permanente del Senato, in data 16 dicembre 2025, con la maggioranza di più dei due terzi dei componenti;

VISTO, altresì, il parere favorevole in ordine alle suindicate nomine, reso dalle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera, in data 18 dicembre 2025, con la maggioranza di più dei due terzi dei componenti;

VISTA la delibera definitiva del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro delle imprese e del made in Italy, in relazione alla nomina dei componenti del Collegio di ARERA, adottata nella riunione del 22 dicembre 2025;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

COD. 9990000033
ROMA, 2025 - IP.Z.S.P.A.



Il Presidente della Repubblica

ART.1

1. Sono nominati componenti dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), per la durata di sette anni, a decorrere dal 1° gennaio 2026, Nicola dell'Acqua, in qualità di Presidente, Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini, in qualità di componenti.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Dato a ROMA Addì 29 DIC. 2025

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**
VISTO E ANNOTATO *21/1/2026*
Roma, *07.01.2026*
IL REVISORE *Miceli* PER IL DIRIGENTE *[Signature]*



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 29/12/2025, con oggetto PRESIDENZA - DPR 29/12/2025 - nomina dei seguenti componenti del Collegio dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA): Nicola dell'Acqua, in qualità di Presidente, Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini, in qualità di componenti pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0000546 - Ingresso - 08/01/2026 - 14:25 ed è stato ammesso alla registrazione il 13/01/2026 n. 114

Il Magistrato Istruttore
DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI